

G L I S P O R T

PROLOGO DEL GIRO DI LOMBARDIA

Vietto darà battaglia in salita ma Guerra è fiducioso e vuol vincere

La mattinata è stata poco operosa per i punzonatori e di quasi una attesa per i fotografi, che le loro lenti sogliono dedicare solo ai pezzi grassi. L'unico personaggio su cui si è puntato l'obiettivo è stato Vietto. Il francese dall'aspetto di studentello di liceo si è presentato col suo compagno Lanck, di cui dice un mondo di bene specie come pavidista. In quanto a sé, l'omino delle Alpi e dei Pirenei è parco di parole, quasi avesse paura di far troppa la grande speranza che l'ha portata su qua.

— Ha provato il percorso? — gli domandano.

— L'ho visto in automobile, e un pozzo solo per far conoscenza col Ghisallo.

— E ha trovato dura la salita?

— Mica tanto. Il resto del percorso l'ho visto... sulla carta.

— Le altre salite sono meno dure ed è per questo che si prevede che arriveranno almeno dieci uomini in gruppo.

— Non sono di questa opinione; ne arriveranno meno.

— Le sue intenzioni?

— Se avessi rivolto questa domanda a un qualunque dei nostri assi non avrei avuto risposta o ne avrei avuta una di quelle che non dicono niente. Vietto invece ha risposto chiaro e netto:

— Comincerò ad attaccare sul Ghisallo; se mi riprendevano, attaccherò ancora sul Marchivolo e, se non basta, darò l'ultimo colpo sul Brianteo.

— Non si chiama far segreti questo, Avviso a chi tocca!

Dopo avermi detto che gli piacerebbe tanto fare l'anno prossimo il Giro d'Italia (non dimentica il tour che l'ha fatto grande, ma crede che rinunciando alle riunioni in pista, un mese di riposo gli basti per rimettersi a posto), Vietto se ne va con la sua snella bicicletta che porta in fronte, come marchio di fabbrica, la testa di una donna che vorrebbe essere bella, miss Heljette, «aveva la quale le sue marie» dice lui, per dire che l'anno venturo le sarà fedele.

Vietto non si perita di svelarci un altro segreto di corsa, quello del rapporto che userà per la salita più dura. Egli userà le scale della Madonna del Ghisallo a passi di cinque metri e venti l'uno; passi che, se dovessero essere proporzionali alle gambe, sembrerebbero eccessivamente lunghi. Ma in bicicletta la misura l'anno fa il fiato e lo stile, due cose di cui tutti sappiamo l'emozione di Binda abbondantemente provvisto.

La maggior parte dei corridori si è presentata nel pomeriggio, popolando l'ampio recinto ancora ombreggiato dal fogliame impallidito e sempre assiepatto da una foglia paziente e costante che s'è sfogliata solo

quando all'imbrunire gli «ufficiali» hanno chiuso i loro libri di controllo e i meccanici hanno ritirato l'armamento di punzonatura. Il sopraggiungere di Guerra ha suscitato il solito clamore e l'immanicabile ovazione al «divo». Deve aver lavorato parecchio in questi ultimi giorni il campione ed essersi completamente rimesso dalla caduta di Parigi; almeno così risulta dai tratti ben segnati e dall'espressione serena e lieta del suo volto. Gli comunica le intenzioni di Vietto e li mantengono in guardia con un'aria sconzonata e commenta: «Scapperà in salita, e fin dove? Farà anche lui quello che potrà come tutti noi». Fiducia piena, dunque, e ottimismo nell'uomo che però non si nasconde la difficoltà e la responsabilità del suo compito. Fioridissime sono anche le condizioni degli altri gruppi: si dice che Sella sia in questo momento il migliore fra essi.

Papa Fausti conduce personalmente e con un certo orgoglio la sua pattuglia di «garibaldini» che è, come si sa, alla vigilia di trasformarsi per il passaggio di Camusso con Binda, di Cazzulani con Olmo e il probabile ritiro di Ortecchia. Pure a capo dei suoi uomini è il signor Ghelli che si dichiara soddisfatto dell'impressione che gli fa il suo «Beppe». E Martino, infatti, dopo in molta pista (qualcosa come trenta riunioni in due mesi) si è ridato a corpo morto allo studio per non sfigurare in questa prova che dovrà chiudere una stagione per lui più redditizia in quattrini che in soddisfazioni.

Una toccatina alla visiera di quel padellone di berretto che gli taglia di ghimbesco l'enorme testone, una strizzata di lingua alla sbarrazza e un fiabile «ciao», è la risposta di Barral al mio saluto e alla richiesta d'informazioni sulla sua salute. In quanto alla corsa, il più brutto non si trova nei corridori ma nei cronometri. Afferma che non sa dirmi niente che possa interessare. È una novità in vece per me e per voi l'intenzione che egli manifesta di non voler accusare l'anno prossimo per poter sempre liberamente difendere le sue possibilità.

Rivedo Olmo in perfetta salute, meticoloso ed elegante nella sua toletta personale, non meno che in quella della sua bicicletta, che è un gioiello di rifinitura. Boyet mi pare ancora irrobustito, al pari di Di Paco.

Alle 18 la punzonatura è finita. Dei 179 iscritti, 24 non si sono presentati: fra le assenze sono degni di nota quelle di Macchi, Erbà, Menin, Stettini, Minardi. Il sole è tramontato, la luna è di un cielo terso e immacolato; vi risalirà certamente all'alba di domani.

Giuseppe Ambrosini

Nuvolari favorito a Napoli nella Coppa Principessa di Piemonte

Il circuito di Napoli, sul quale si disputa oggi per la prima volta la «Coppa Principessa di Piemonte», sarà, a giudizio di S. A. R. il Principe Umberto, è un apposto quanto mai felice al repertorio dei nostri terreni di gara, e diventerà classico senza dubbio: prima ancora della disputa odierna; che ha portata esclusivamente nazionale, è già stato iscritto nel calendario internazionale per il 1935. Esso ha pregi eccezionali sia dal punto di vista sportivo che spettacolare: si svolge in gran parte, quasi ad otto, sul colle della Vittoria presso Posillipo, per una lunghezza totale di quattro chilometri e qualche saliscende, parecchie curve, un rettilineo di oltre mezzo chilometro; ha le caratteristiche insomma del circuito misto, di media difficoltà. Ma soprattutto è notevole per la levigatezza e per la purezza del piano stradale asfaltato, per la sua non comune larghezza tra i 12 e i 16 metri, che significa, come è ovvio, sicurezza, regolarità e velocità, e per l'incautevole panorama che offre dai suoi margini e dalle tribune. Convenientemente lanciato per il prossimo anno, formerà la delizia di decine di migliaia di spettatori internazionali.

La corsa, che si svolgerà tra le ore 10 e le 16 di oggi, si disputa con la formula delle batterie e finale, con unica classe di macchine. Date le caratteristiche del circuito e le non eccessive numeri di partenti (19 in tutto) pensiamo che anche una formula più sostanziosa, con partenza unica in linea e un più severo chilometraggio, sarebbe stata non solo possibile ma opportuna. Tuttavia, per il debutto, gli organizzatori hanno preferito la soluzione, certo più prudente e forse più spettacolare, in tre piccole gare.

Ogni batteria comprenderà 8 Km., pari a 20 giri; i primi sei classificati di ciascuna correranno la finale, che si disputerà alle ore 13,30 su 85 giri, pari a 240 Km. Singolare è la sporcizia di chilometriraggio tra le due prime e l'ultima gara.

Gli uomini della Scuderia Ferrari — presumibilmente Brivio, che inaugura la sua nuova attività sotto i colori del gruppo modenese, e Tadini — non dovrebbero aver difficoltà ad imporsi nella prima batteria, contro Cornaggia, Auricchio, Pellegrini e Belmonte, i più probabili candidati all'ammissione nella finale. Nella seconda batteria glan-teggi il nome di Navoletti, il quale, in chiusura d'una annata rimasta «così poco propizia sino a domenica scorsa, si meritava più degli altri competitori. Escluso le vetture straniere, una sua vittoria sarebbe stata ugualmente probabile anche contro i due assi della Scuderia Ferrari, Varzi e Trossi, assenti oggi dal Circuito napoletano: la nuova Maserati ha delineato virtù superiori all'Alfa che per l'ultima volta, prima delle immani e radicali modifiche, vedremo oggi in gara.

Tuttavia anche la seconda batteria sarà combattiva e interessante, per la presenza di Comotto, Sofietti, Premoli, Danese e Farina; quarto ultimo però chiuso in partenza dalla nuova potenziale della sua Maserati 1500, per quanto capace di conquistarsi un posto nella finale.

In quest'ultima, è superfluo soggiungere che Navoletti e i tre campioni della Scuderia Ferrari saranno i protagonisti, e che, se nulla turberà la regolarità della corsa, il mantovano dovrebbe, con relativa facilità, prevalere.

Il record mondiale sui 50 Km. battuto da Stuck all'Avus

Berlino, 20 notte.

Oggi, dopo vari giorni d'attesa, progettando del tempo favorevole, il notissimo corridore Hans von Stuck ha fatto, sulla pista di Avus, un tentativo per battere il record del mondo di velocità per automobili sui cinquanta chilometri, tentativo che è pienamente riuscito. Alla presenza di autorità, giornalisti, tecnici e cronometristi ufficiali, Stuck è sceso in pista al volante della vettura P dell'Auto Union, sulla quale egli ha conquistato quest'anno tante brillanti vittorie.

L'Avus veniva completamente chiuso al traffico. Dato il «via», Stuck compiva il primo giro di pista, di chilometri 19,537 in minuti 59'11"10, alla media di km. 234,1; il secondo giro in 4'57"10, alla media di km. 247; il terzo giro, il più veloce, in 4'44"10, alla media di km. 247,8; il quarto giro in 4'44"10, alla media di km. 247,3; il quinto giro in 4'45"10, alla media di km. 247.

La media ufficiale non è stata ancora comunicata; comunque, secondo calcoli non ufficiali, essa sarebbe di chilometri 244,000, la quale supera quindi di oltre 20 chilometri quella del precedente record mondiale detenuto dall'inglese Frame con una media di chilometri 210,712. Tempo permettendo, von Stuck continuerà domattina i suoi tentativi per battere anche il massimo mondiale sul conto chilometri.

Le corse a S. Siro

Milano, 20 notte.

Premio Milano (L. 8000, m. 2000). Partenti 3: 1. Dulcamara di scud. Sangone (54 Camici); 2. Cardua; 3. Lattini - Usc. Testa, corta testa - Totalizzatore 5,50.

Premio Porta Nuova (L. 5000, metri 5000). Partenti 4: 1. Fachiro del barone Berlingieri (67. Menichetti); 2. Regina Sancia; 3. Vinca. Torello rifiutato - 8 lungi, mezza lungi. - Totalizzatore 9,50; 7,50.

Premio Carimate (L. 10.000, metri 3000). Partenti 3: 1. Lancieri d'Acosta del gr. uff. Lorenzini (47. Rimes); 2. Abbinetti; 3. Contrena - Mezza lunghezza, dieci lungi. - Total. 6,50.

Premio Montebello (L. 8000, metri 1400). Partenti 7: 1. Comerio di scuderia De Montel (52. Camici); 2. Gironi; 3. Bonzo. Non piazzati: Cattilia, Cavicchi, Donnigione, Uros - Due lungi, incelli, incelli. - Totalizzatore 7; 6,50; 15,50; 13,50.

Premio Telesio (L. 12.000, m. 2800). Partenti 6: 1. Brittonio di scud. Artol (64. Emery); 2. Tabacchi; 3. Mahagonny, Anselotti caduta. Non p. Dorasc. Donato - Tre lungi, quattro lungi, mezza lungi. - Total. 13,50; 6; 7.

Premio Cerusco (L. 5000, m. 900). Partenti 11: 1. Sumete del rag. S. Bernellini (52. Caprioli); 2. Laurezac; 3. Ginger. Non p. Isenno, Linda, Approposito, Asper, Byron, Artigliere, Orsini, Giuffrè - Mezza lungi, carta incelli, due lungi. - Totalizzatore 24,50; 8; 9,50; 10.

Premio Nivarda (L. 4000, m. 1600). Partenti 9: 1. Monteciano di scud. Da Zera (66.50, col. 3. Giglio). Candidato; 2. Cherry Brandy - Non piazzati: Falco, Dourga, Cornella, Elgarda, Spahis - 3 lungi, corta testa, una lunga, e mezza - Totalizzatore 12; 6,50; 8; 7,50.

Il campionato d'Inghilterra

L'Arsenal continua a vincere

Londra, 20 notte.

Settanta mila persone hanno assistito oggi allo stadio dell'Arsenal all'incanto fra i calciatori dell'Arsenal e gli «Spurs» del Tottenham Hotspur. Da lungo tempo non si era visto in Inghilterra tanto entusiasmo, tale ressa di follia. A decine di migliaia si contano coloro che non sono riusciti a trovar posto nell'interno dello stadio e si sono dovuti accontentare di unire i loro applausi e le loro grida a quelle fragorose dei fortunati che all'interno seguivano le vicende della partita. Lo interesse appassionato del pubblico accorso per assistere a questo evento era dovuto al fatto che l'Arsenal era riuscito la settimana scorsa a sconfiggere brillantemente la squadra del Manchester che gli «Spurs» avevano messo fuori combattimento una fra le migliori squadre, quella di Sunderland. L'Arsenal ha confermato oggi la sua fama di invincibilità. Aveva svernato il vantaggio di una squadra compatta e da lungo tempo addestrata. Gli «Spurs», per contro, avevano dovuto sostituire alcuni fra degli elemen-

ti più brillanti. Il gioco è stato veloce, ma senza episodi sensazionali. Al mezzo tempo Arsenal conduceva per tre goals a zero. L'Arsenal ha approfittato al massimo della debolezza della difesa degli «Spurs» e la partita è terminata con la sua vittoria per 3 a 0.

A. S. Andrews, dinanzi a venti mila persone, si sono misurati il Birmingham e il Chelsea. Alla fine del primo tempo le due squadre erano a zero, e tale sembrava dover essere la risultanza al termine della partita quando, esattamente a un minuto dalla fine, Chelsea riusciva a segnare il goal della vittoria.

Nella partita Fulham-Bristol, una delle più emozionanti della giornata, Fulham si è assicurato il primo goal appena 40 secondi dopo l'inizio del gioco.

I risultati della giornata sono:

Arsenal 3, Spurs 1; Birmingham 0, Chelsea 1; Brentford 4, Notts 1; Fulham 2, Bradford City 1; Westham 2, Swansea 0; Orient 2, Palace 0; Coventry 4, Charlton 0; Sillingham 0, Rangers 0; Willinal 0, Bristol 2.

A Belfast l'Irlanda ha battuto con due goal a uno la Scozia.

Oggi allo stadio Mussolini

Juventus contro Torino

Torino e Juventus sono pronte per il grande urto. Il settimanale lavoro di preparazione che i due allenatori non soliti compiere li ha indotti ad approntare qualche ritocco ai reparti.

Una sola novità alla Juventus: la ricomparsa di Cesarini, che occuperà il ruolo di ala destra. Dal giorno in cui Vargas fu tolto alle battaglie calcistiche — incontro con l'Ambrosiana a Milano, nello scorso settembre — la Juventus ha... zoppicato a destra. Cason è una promessa, ma ha da farci le osse ancora per leccole così dure come son quelle del campionato nord. Deprinesi che è un eccellente mediano, e che potrà tornare assai utile a Carcano quando questi dovrà sostituire qualche uomo della seconda linea, non è che un ripiego all'ala destra e per quanto sia generoso e combattivo non riesce a far bene come estrema, perché si trova a disagio in tale ruolo. Per tre domeniche l'allenatore juventus ha tirato innanzi alla meglio con questo o quel riserbo, ma la partita di Sampierdarena deve averlo convinto che è affar serio disporre di un attacco nel quale solo quattro uomini fanno straripare con disinvolture. Essendo Vargas, il numero in via di guarigione si ritore Cesarini che da tempo ha ripreso ad allenarsi e che è in buone condizioni di efficienza. Tornando in squadra egli trova il suo posto occupato da Serantoni e gli si affianca all'estrema. Che Cesarini possa anche in tal ruolo disimpegnarsi bene è da esere sicuri, poiché è giocatore dotato di grandi numeri. Che riesca a far bene sin dalla prima partita è meno certo, comunque nessuno meglio di lui potrebbe al momento turare la falla che s'è aperta nell'attacco bianco-nero. Tutti gli altri uomini restano ai loro posti. Foni e Valinasso sono già punti di forza della difesa. Caligaris è in forma. Monti, che ne diceano gli incontentabili, va già forte, e del resto tutta la mediana è a posto. La Juventus è a posto. Può accendere in campo giustamente fiduciosa nelle sue forze.

C'è chi dice che il Torino ha fatto male a rivoluzionare i reparti. Questo è di opinioni. Quello che è certo si è che, scartato Spicola, che non s'è ambientato ancora come già è riuscito agli altri giovani, resosi indispensabile Busecaglia, ch'era il tenore della prima linea, l'attacco granata aveva bisogno di nuove forze. S'è fatto posto a Bo, ma mancava ancora un uomo. Allora s'è avanzato Zacconi da terzino a centro attacco, proprio come l'anno scorso, quando s'ebbe bisogno di un elemento deciso, di un tiratore. Zacconi, riconosciuto terzino di gran classe, è discusso come centro della prima linea. Gli si rimprovera di non essere un tessitore di avanzate, di isolare il gioco suo da quello dei compagni. Critiche giuste ma è vero altresì che nessun granata più di lui è riuscito in area di rigore e che il goal gli può riuscire in quei suoi scatti velocissimi che sa concludere con forti tri. I difensori juventini lo immobilizzeranno? È possibile, ma intanto non dovranno perdersi di vista un istante. I suoi maggiori sono altrove: nella mediana, ed esempio, dove il solo Janni è ben a posto. La difesa avrà un imbrobo lavoro. Maina, però è in gran forma. Il pericolo può venire dai disorientamen-



JANNI E FONI: un anziano che non cede ed un giovane che si afferma.

to che potrà cogliere i terzini se i mediani cedessero. Ma ci si spinge nelle congetture, il che non è opportuno. La partita va considerata nel suo insieme e noi abbiamo già detto ieri che la Juventus ha nove probabilità su dieci di spuntarla. Non occorre ripeterlo oggi. Eppure, anche se il pronostico è così netto, la partita interessa. Il confronto è, nonostante tutto, avvincente. Restano degli interrogativi ai quali rispondere. Saprà difendersi bene il Torino? La Juventus sarà marmada? Dicono che Monti, che non è un «veterano» degli incontri fra Juventus e Torino, abbia osservato con interesse quella fotografia apparsa ieri e che riproduce una fase di gioco di una lontana partita fra granata e bianconeri, vinta dai primi con molti goals di scarto, commentando: «Bene! Li restituiamo domani». Ma nei giocatori del Torino quel ricordo deve pur aver fatto l'effetto di uno stimolante. E allora? Allora si lotta con decisione sino all'ultimo. La Juventus con metodo, il Torino con impeto, con il sistema, come dicono in Francia, del «Vo comme je le posso», che equivale al nostro piontonissimo, più forte, spera in Dio. Alla follia non mancherà il emozioni.

Ecco le squadre annunciate:

Juventus: Valinasso; Foni, Caligaris; Vargasli, L. Monti, Bertolini; Cesarini, Serantoni, Boval, Ferrari, Orsi.

Torino: Maina; Zaccanti, Martin II; Allasio, Janni, Giuntoli; Spicola, Baldi, Zacconi, Bo, Silano.

L'inizio è fissato per le ore 15.

Il campionato calcistico di Serie B

Giornata di lotta fra le squadre di testa

Le partite più notevoli della giornata sono quelle che chiamano all'opera le squadre di testa dei due gruppi. I juvegnanesi, arrivati freschi al comando del gruppo occidentale, subiranno un collaudo severo a Viareggio da parte di una delle due unità che risiedono al secondo posto della graduatoria: Modena e Atalanta, le due compagnie che mantengono a pieno punteggio nel girone B, si incontreranno a Bergamo.

I viagegnesi, dopo la vittoria sul Genova, sono saliti al rango di vedetta. La squadra bianco-celeste, attraverso, senza dubbio, un momento eccellente: tre partite e tre vittorie, due delle quali ottenute in modo convincente su unità di valore tutt'altro che mediocre, il Genova e la Pro Patria. Stando alla logica, questa squadra che ha dimostrato di andar forte e di superare ogni ostacolo con la sua vigorosa aggressività, dovrebbe vincere facilmente anche a Viareggio. Ma la logica non ha fortuna nel gioco del calcio e bisognerebbe andar cauti nel conferire ai bianco-celesti la parte dei favoriti, prima di mettere perché un eccesso di fiducia potrebbe tradire gli istrionici, poi anche perché il Viareggio è pur sempre l'unico combattivo e difficile da piegare che abbiamo imparato a conoscere nel campionato della scorsa stagione. Nulla è mutato nella squadra toscana: gli stessi giocatori, lo stesso entusiasmo,

la stessa sobrietà di gioco. Questa compagine di giovani dovrebbe anzi aver acquistato, dopo l'onorevole campionato condotto a termine cinque mesi o sono, quella esperienza che le mancherà per sostenere a testa alta i contrasti con le squadre che considerate le due squadre reparto per reparto, i viagegnesi prevalgono per la consistenza tecnica del loro gioco e per le loro condizioni di forma che attualmente sembrano superiori, non soltanto a quelle del Viareggio, ma a quelle di ogni altra squadra del girone. Il Viareggio per altro si avvantaggerà del fattore campo e siccome tutte le squadre toscane traggono particolare vigore dal contatto con il proprio pubblico, la posta sarà assai dura da conquistare per i viagegnesi.

Il Modena scende a Bergamo. Nelle condizioni precedenti una partita siffatta non avrebbe richiesto troppi giochi di parole per essere presentata. Ma ora c'è il fatto nuovo e sorprendente della Alanta che marcia a completo velo e che non si sa fin dove possa arrivare. Sono passate tre giornate e l'Alanta è irrimediabilmente inceduta al comando del girone insieme col Modena e, per quanto una delle due debba lasciare il scoglio al termine della partita imminente, non ci si sente proprio di sacrificare la squadra bergamasca nelle previsioni della vigilia.

Il Novara va a Cagliari dopo due prove sconfortanti sostenute sul proprio campo. La squadra azzurra ha sciatato col Pisa e col Messina tutto il vantaggio ottenuto a Spezia nella prima giornata. Ora tenta di riprendersi sul terreno isolano. Il Pisa, che è un po' la rivelazione del girone A, è ospite della Pro Patria. Partita avversa per i nero-azzurri: la Pro Patria deve rifarsi delle recenti disavventure e non si lascerà sorprendere facilmente. Gli sportivi genovesi, dopo il pezzo forte della Juventus, avranno l'intermezzo del Derby, ma accorderanno ugualmente numerosi al campo di Marassi per rivedere all'opera il vecchio Genova, reduce dalla bella quanto sfortunata partita giocata a Vigevano.

Austin batte Borotra a Londra

Londra, 20 notte.

Oggi al Queen's Club si sono svolte le gare di tennis per il campionato su campo coperto. Austin ha battuto Borotra per 6-2, 4-6, 6-0, 6-8, 6-2.

Vedovelli e Orlandini vincitori dei campionati di tennis di Milano

Milano, 20 notte.

Finali singolare uomini: Vedovelli b. Scotti 6-3, 6-2, 4-6, 6-3. — Finale singolare donne: Orlandini b. Grioni 4-6, 6-7, 6-2. — Finale doppio uomini: Cesura-Mangold b. Serotio-Quintavalle 2-6, 6-2, 6-3, 6-2. — Finale doppio donne: Oechener b. Mulazzi 6-2, 6-1.

Le gare di golf a Montorfano

Como, 20 notte.

Si sono svolte oggi a Montorfano le gare internazionali di golf per la disputa del trofeo Kramer. Ecco i risultati: 1. a pari merito Van Geldes ed Elena Pirelli con p. 69; 3) Sancassani con p. 70; 4) Oppenbeim con p. 71.

Una riunione polisportiva sul campo dell'Aeronautica Italia

Sul campo di corso Francia avrà luogo oggi un'interessante riunione polisportiva di propaganda, organizzata dal Dop. Fiat-S. A. Aeronautica Italia, e comprendente gare di bocce, di scherma, di amburisti pugilato, ecc. Nell'occasione si svolgerà pure una corsa podistica su 15 chilometri, libera a tutti i tesseraati della «Fidia».

Allo Stadio Mussolini

La Coppa Gino Fiorino e la finale del G. P. Ragazzi

La riunione atletica per la disputa della Coppa «Gino Fiorino», organizzata dallo S. C. Galvani, per oggi sul campo dello Stadio Mussolini, ha ottenuto un buon successo di iscrizioni. Numerosi saranno gli allievi che scenderanno in lizza nelle varie gare, le quali avranno inizio alle ore 14,15 con la marcia Torino-Stupinigi e ritorno. Intercalate con le gare della Coppa Fiorino, si svolgeranno quelle della finale a sei del Gran Premio Ragazzi, con un rappresentante per ogni provincia. Le gare in programma sono le seguenti: corso m. 80, m. 1500, salto in alto e in lungo, getto del peso.

Le prime gare della Leva di nuoto

Ieri sera, nella piscina coperta dello Stadio Mussolini, ha avuto inizio l'annunziata Leva del nuoto, con la partecipazione di duecento concorrenti. Sono state disputate le batterie, i quarti di finale e le semifinali delle gare di metri 50 e 100 stile libero e m. 50 a rana. La manifestazione si concluderà stasera con lo svolgimento delle finali delle varie gare.

Il Campionato al pallone elastico

Manzo batte Pelazza 11 a 9

Le quadriglie del Dop. Asti, capeggiate da Augusto Manzo, e del Dop. Pinerolo, capeggiate da Pelazza, hanno giocato ieri un'interessante e combattuta partita per il campionato di I categoria. Ancora una volta i fratelli Manzo, fra i quali si sono divisi, oltre al capitano Angelo e Tomaso, sono riusciti ad imporre la loro superiorità battendo i valorosi avversari per 11 a 9.

Oggi, alle ore 15, si svolgerà un incontro amichevole fra una squadra capeggiata da Pelazza del Dop. Pinerolo e da Maurizio dell'Eda e una del Dop. Giola (Cappello-Fuseri).

La prima partita del torneo di Alba

Alba, 20 notte.

La prima partita del torneo al pallone elastico per il Gran Premio Fiera del Tartufo, giocata oggi nel nostro stadietto fra le squadre di Riccardo Trincherio e Gavello-Del Piani, è terminata con la vittoria del primo per 11 giochi a 5.

Domani, domenica, continuazione del torneo. La squadra di Rossi e Cane giocherà contro i fratelli Manzo.

Notiziario

Un corso di ginnastica pneumatica organizzerà anche quest'anno la R. Società Ginnastica con inizio al 31 ottobre. Per chiarimenti rivolgersi alla sede della Società, in via Magenta, 11.

Il motociclista Antonio Agnese, di Barge, specialista in scalate alpine, dopo aver già salito i Monti Slies e Fraive nella Val Susa, ha scaldato in questi giorni, con la fida motociclistica, partendo dalle Terme di Valdieri, il Colle della Ciliegia a 2500 metri, nella Valle del Gesso.

La squadra dell'Alessandria U. S. accuserà oggi a campo, contro la Lazio, nella partita che probabilmente vincerà: Monele; Lombardo; Fenoglio; Barale; Costenaro; Milano; Cattaneo; Riccardi; Notti; Celoria; Borgo.

Si è inaugurata ieri, con un appuntamento a Moncalieri, la riunione annuale della Società torinese di caccia a cavallo, presente il Conte Calvi e numerosi ufficiali. Gli onori sono toccati al cap. Raspardi.

VINCE DOLORI REUMATICI
DI RENI • DI PETTO • LOMBARI • INTERCOSTALI •

RIFIUTATE LE SOSTITUZIONI
QUASI SEMPRE INEFFICACI SPESSE

DANNOSE

GENERA CALORE

Sale di Hunt

CONTO I MALI DI STOMACO

Venduti nelle Farmacie
Flacone ridotto L. 4,95 - Grande L. 7,00 - Prezzi ribassati.

"Frette"

TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE

CATALOGO "GRATIS", A RICHIESTA

E. FRETTE & C. - MONZA

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64

BANCO DI ROMA

Società Anonima

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Capitale L. 200.000.000 interamente versato

Fondato nel 1880

SPECIALE SERVIZIO VERIFICA ESTRAZIONI TITOLI

Un corso di ginnastica pneumatica organizzerà anche quest'anno la R. Società Ginnastica con inizio al 31 ottobre. Per chiarimenti rivolgersi alla sede della Società, in via Magenta, 11.

Il motociclista Antonio Agnese, di Barge, specialista in scalate alpine, dopo aver già salito i Monti Slies e Fraive nella Val Susa, ha scaldato in questi giorni, con la fida motociclistica, partendo dalle Terme di Valdieri, il Colle della Ciliegia a 2500 metri, nella Valle del Gesso.

La squadra dell'Alessandria U. S. accuserà oggi a campo, contro la Lazio, nella partita che probabilmente vincerà: Monele; Lombardo; Fenoglio; Barale; Costenaro; Milano; Cattaneo; Riccardi; Notti; Celoria; Borgo.

Si è inaugurata ieri, con un appuntamento a Moncalieri, la riunione annuale della Società torinese di caccia a cavallo, presente il Conte Calvi e numerosi ufficiali. Gli onori sono toccati al cap. Raspardi.

Questo prodotto non ha nulla di comune colle volgari imitazioni orientali che alcuni cercatori cercano di farli acquistare. Essi devono sapere soltanto l'indirizzo: Yoghurt Dott. Der Stepanian.

YOGHURT D' DER STEPANIAN



VALINASSO E MARTIN II: difensori di due opposte bandiere.